

Orientamenti del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. agli Azionisti sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione

Considerato che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane cessa il proprio mandato, il Consiglio stesso, nel rispetto di quanto raccomandato dall'art. 1.C.1, lett. h) del Codice di Autodisciplina delle società quotate e dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia applicabili a Poste Italiane, previo parere del Comitato Nomine e tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione (cd. *Board Review*), ha svolto alcune riflessioni, da sottoporre agli Azionisti in vista della presentazione delle liste per l'Assemblea fissata per il giorno 27 aprile 2017, sulla dimensione del nuovo Consiglio di amministrazione nonché sulle figure professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio è ritenuta opportuna.

Dimensione

Secondo quanto disposto dall'art. 14.1 del vigente Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove, lasciando all'assemblea la determinazione del numero entro i limiti suddetti. Il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito anche alle valutazioni formulate all'esito della *Board Review 2016*, ritiene adeguato il numero attuale di nove amministratori e auspica quindi di mantenere la dimensione e la struttura attuale.

I consiglieri di amministrazione

Fermo restando il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dalle Disposizioni di Vigilanza applicabili a Poste Italiane, nell'ambito della *Board Review 2016* è stato evidenziato – tra l'altro - il mix di competenze professionali e manageriali che il Consiglio di Amministrazione nella sua interezza debba possedere coerentemente con le esigenze di gestione della Società. L'attuale mix di competenze degli Amministratori, oggi molto diversificato, è ritenuto in linea con le esigenze del Gruppo.

Il Consiglio nella sua attuale configurazione è il risultato di alcuni interventi effettuati in corso di mandato. Tenuto conto che la conoscenza di un gruppo così articolato e complesso necessita di un adeguato arco temporale di esperienza, è emerso l'auspicio che il Consiglio mantenga in larga parte la propria composizione, al fine di dare continuità alla trasformazione in atto.

Ciò premesso, in considerazione dell'identità dell'azienda e della eterogeneità dei settori in cui opera, tenuto altresì conto che la permanenza media dei Consiglieri nella carica è inferiore a tre anni e che l'orizzonte di piano industriale riguarda il 2020, qualora gli azionisti, in sede di rinnovo del Consiglio di amministrazione, ritenessero di presidiare maggiormente alcuni ambiti di competenza, sarebbe opportuno valorizzare esperienze di *operations* con competenze specifiche in campo digitale.

Indipendenza e genere

In riferimento al requisito dell'indipendenza, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve soddisfare quanto previsto dal Codice di Autodisciplina (che prescrive per gli emittenti appartenenti al FTSE – Mib la presenza di almeno un terzo di amministratori indipendenti) nonché le condizioni previste dalle Disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia che stabiliscono che almeno un quarto dei componenti del Consiglio debba essere in possesso del requisito di indipendenza.

In relazione al requisito di genere, come già avviene nell'attuale configurazione del Consiglio, è necessario rispettare le previsioni di legge, che prevedono la presenza in Consiglio di almeno un terzo degli amministratori del genere meno rappresentato.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito anche alle valutazioni formulate all'esito della *Board Review*, reputa adeguata l'attuale composizione del Consiglio nonché il bilanciamento fra le diverse componenti (Esecutivi, Non Esecutivi indipendenti) .

Impegno

Sarebbe opportuno da parte degli Azionisti valutare la disponibilità di tempo che i candidati alla carica di consigliere possono dedicare al fine di assicurare la partecipazione ed un'adeguata preparazione delle riunioni consiliari e dei comitati.

Si fa riferimento, infine, all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 10 settembre 2015. Ai sensi di tale orientamento, nell'ambito delle specifiche previsioni, gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengano di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.